

PUNTI DI VISTA

SICUREZZA IN CITTÀ
BASTA BLITZ-SPETTACOLO

ROBERTO TRAVERSO

In un contesto storico come quello attuale, dove le esigenze legate al difficile ruolo dell'operatore di **Polizia** aumentano progressivamente, le risorse a disposizione della Sicurezza non crescono con la stessa proporzione. I recenti fatti di cronaca dimostrano come la prevenzione sia l'unica arma efficace per contrastare le infiltrazioni mafiose; nessun territorio può ormai dirsi al riparo da questi rischi. Ogni giorno migliaia di poliziotti affrontano la loro professione con spirito di sacrificio, ben oltre quanto loro richiesto. Un esempio lo possiamo marcare nel compito dell'accoglienza e gestione flussi migratori: un enorme problema umanitario e sociale che troppo spesso però diventa, nostro malgrado, un problema di **polizia**. Inoltre, il recente caso della ragazzina uccisa dall'ecstasy ha una volta di più portato alla luce una lotta impari che lo Stato affronta contro i trafficanti: poco personale dedicato e risorse assolutamente insufficienti. Al quadro sinteticamente descritto, si somma il recente insediamento della nuova giunta comunale genovese che ha dato inizio ad una serie di iniziati-

ve nei luoghi più critici della città, in particolare con "spontanee ronde" guidate dall'assessore alla Sicurezza Garassino, che crea perplessità negli operatori di **polizia** che quotidianamente affrontano le problematiche derivate dal vivere in una società complessa.

I veri problemi della sicurezza genovese si devono affrontare senza alimentare la spettacolarizzazione del disagio ma attraverso un coordinamento vero tra le forze dell'ordine, riconoscendo le diverse professionalità in campo. La **Polizia** genovese ha bisogno di istituzioni locali che intervengano presso gli organi competenti per ottenere più risorse e non di "goffi" tentativi di metterla in competizione con l'indiscussa professionalità della **polizia** municipale. Per le ragioni che ho appena esposto, il **Siap** ha chiesto un incontro al prefetto di Genova per illustrare nei dettagli anche il progetto già in atto, in collaborazione con Uil, volto ad affrontare il disagio psicologico presente nelle forze dell'ordine, che necessita di impulso e sostegno istituzionale.

*L'autore è segretario provinciale **Stap***

